

Cesi, ricerca e tecnologia per dare energia all'Africa

Con i contratti di consulenza al Power System Interconnector Project e allo West Africa Power Pool l'istituto italiano ha confermato la leadership internazionale nei progetti di grandi infrastrutture elettriche

Studi dimostrano come entro il 2050 si potrebbe coprire fino al 15% della domanda elettrica europea attraverso energia solare ed eolica prodotta in Nord Africa e Medio Oriente e importata nel vecchio continente grazie allo sviluppo delle cosiddette autostrade elettriche. Non sorprende quindi la crescente attenzione internazionale verso un settore, quello dell'energia provenienti da fonti rinnovabili, in continua crescita così come non sorprende all'interno di questo contesto, il ruolo di protagonista del Cesi, Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano, leader nel settore dell'ingegneria e consulenza delle grandi infrastrutture energetiche. Nato come centro di ricerca nel 1956, Cesi, oggi controllato da azionisti istituzionali di primo piano, Enel, Terna, Prysmian, ABB, è cresciuto nel tempo grazie alla capacità di industrializzare tecnologie e ricerche trasformandole in soluzioni e servizi per i clienti. Guidato dall'amministratore delegato, Matteo Codazzi, Cesi ha confermato la credibilità a livello internazionale assicurandosi una nuova commessa in Africa. In luglio l'istituto è stato selezionato dall'Ethiopian Electric Power (EEP) e dalla Sudanese Electricity Transmission Company (SETCO) come consulente tecnico per il Progetto di Interconnessione del Sistema Elettrico tra Etiopia & Sudan. Un progetto tecnologicamente molto avanzato che mira a contribuire all'integrazione dei mercati elettrici dei paesi facenti parte dell'East African Power Pool, attraverso l'interconnessione dei sistemi elettrici dei due paesi.



Matteo Codazzi, amministratore delegato di Cesi

L'interconnessione, che ha come obiettivo lo sfruttamento delle importanti risorse idriche dell'Etiopia, aumenterà la disponibilità energetica e ridurrà il costo dell'elettricità nella regione. «Le reti elettriche rivestono senza dubbio un ruolo chiave nella evoluzione strutturale di qualsiasi sistema paese», ha spiegato Codazzi. «Il lavoro di Cesi si concentrerà principalmente nell'individuare la soluzione tecnologica ottimale per connettere i due paesi, tenendo in considerazione non solo gli aspetti tecnici, ma anche quelli economici, sociali e ambientali», ha sottolineato Codazzi, aggiungendo che al valore della commessa, intorno a 3 milioni di euro, va aggiunto il valore dell'infrastruttura di trasmissione elettrica che verrà successivamente realizzata sulla base degli studi Cesi, stimabile nell'ordine di oltre 1 miliardo di euro. «Siamo onorati di poter rivestire un ruolo centrale in un progetto così importante, che certamente migliorerà notevolmente la diffusione di energia verde a costi competitivi nell'Africa Orientale. Lo sviluppo delle infrastrutture elettriche identificate da Cesi favorirà la crescita sostenibile di Etiopia e Sudan». Il ruolo crescente di Cesi in Africa è confermato anche dall'essere stata selezionata dal West Africa Power Pool (WAPP), un'istituzione della Comunità Economica degli Stati dell'Africa

dell'Ovest che opera per supportare l'evoluzione della rete elettrica regionale. Si tratta di un progetto di consulenza finanziato dalla World Bank, che renderà più efficiente un mercato elettrico da oltre 300 milioni di persone. «La vittoria in questa importante gara rappresenta un ulteriore importante passo verso lo sviluppo di Cesi nell'Africa Sub Sahariana, dopo il prestigioso successo del collegamento HVDC tra Etiopia e Kenya e certifica la nostra leadership in questo tipo di studi, a seguito dell'importante progetto per il mercato elettrico della Lega dei Paesi Arabi», ha sottolineato Codazzi. Il collegamento tra Etiopia e Kenya, Power System Interconnector Project, è finalizzato alla costruzione della più grande energy highway africana. L'infrastruttura del costo complessivo di 700 milioni di dollari, di cui circa 300 per la sola linea aerea, dovrebbe essere ultimata entro la fine del 2016 e permetterà di inviare energia idroelettrica dall'Etiopia in Kenya attraverso la tecnologia HVDC. La linea bipolare HVDC di trasmissione aerea a $\pm 500k$ lunga 1045 km porterà vantaggi e benefici a entrambi i paesi aumentando la fornitura di elettricità in Kenya con una conseguente riduzione dei costi e assicurando alle casse del governo etiope nuovi introiti grazie all'esportazione di energia elettrica.

60 ANNI DI ESPERIENZA, ATTIVITÀ GLOBALE

Cesi è leader mondiale tra le società di progetto e di ingegneria, con 60 anni di esperienza nella trasmissione e interconnessione di energia elettrica, reti intelligenti per la distribuzione di energia, energia da fonti rinnovabili, nelle attività di test e certificazione di qualità. Cesi è inoltre specializzato nello sviluppo e produzione di celle fotovoltaiche di nuova generazione per applicazioni nello spazio e terrestri (HCPV). Con un giro d'affari di oltre 120 milioni di euro, opera in 40 paesi con una rete di mille professionisti. I clienti includono istituzioni governative, autorità regolatorie, grandi utilities, operatori nel settore della generazione e della distribuzione di energia elettrica, istituzioni finanziarie e produttori di apparecchiature elettroniche e elettromeccaniche.

Cesi - Via Rubattino 54 - 20134 Milano (Italia) - www.cesi.it

I dati e le informazioni sono fornite dall'azienda, che ne garantisce la veridicità